

Progetto di Parco nazionale del Locarnese: sono previste "zone cuscinetto" e quale sicurezza ai seggi elettorali?

Risposta del 28 maggio 2018 all'interpellanza presentata il 15 maggio 2018 da Germano Mattei

MATTEI G. - Il mio atto parlamentare si suddivide in due parti. Nella prima mi soffermo sul fatto che in queste settimane nelle valli del Locarnese è in atto un dibattito piuttosto virulento, forse tipico di simili progetti, quindi molto emozionale e personale, con visioni magari anche poco avvedute e con strascichi abbastanza preoccupanti. Un aspetto emerso da segnalazioni che ho ricevuto da cittadini è la contrapposizione all'interno di famiglie, danneggiamenti e altro che lasciano perplessi. Sembrerebbe anche che da parte dello Stato si stia nascondendo una certa zona "cuscinetto" che dovrebbe fungere appunto da cuscinetto tra le zone centrali e la zona periferica del Parco. Si chiede quindi che si faccia chiarezza su questo aspetto poiché vi sono pesanti speculazioni nei dibattiti che vanno smentite, se infondate; nel caso invece fossero vere chiedo di spiegare in che misura sono previste queste zone. Visto che la votazione avverrà il 10 giugno è necessario avere le risposte prima. La seconda parte dell'interpellanza riguarda i seggi elettorali. È giunta la notizia che si invita a non andare ai seggi ma a votare per corrispondenza. Ritengo invece che sia un bene che i cittadini si rechino ai seggi elettorali. Si sente anche dire che votando per corrispondenza vi sia il pericolo del cambiamento di scheda: da qui la richiesta di cosa si intende fare, perché bisogna dare la garanzia della sicurezza assoluta del voto. Viviamo in un regime democratico e non possiamo tollerare certe illusioni o pericoli, ai quali non credo, ma che sono emersi da mail, telefoni e contatti personali stando ai quali parrebbe che esistano queste pressioni.

ZALI C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - Le risposte alle domande sono le seguenti:

1. *Corrisponde al vero che tra le "zone periferiche" e le "zone centrali" del PNL è prevista una "zona cuscinetto" sin qui tenuta segreta da parte dei Servizi dello Stato? Che destinazione e norme prevede?*

No.

2. *In caso affermativo cosa intende fare il Consiglio di Stato per garantire, entro la votazione del 10 giugno 2018, una corretta informazione della popolazione e qual è il motivo di tener nascosta la creazione di una simile fascia di transizione tra le diverse zone?*

Vedi risposta precedente: visto che è negativa è inutile addentrarsi.

3. *È informato il Consiglio di Stato di disagi per devianze nel dibattito democratico sul progetto PNL?*

È risaputo che vi sono votazioni che riguardano temi di realtà locali più sentite di altre per le quali il clima della campagna di avvicinamento al voto può essere particolarmente acceso.

4. Di fronte alla denuncia di "ipotetici" brogli ai seggi elettorali cosa intende proporre il Governo per garantire i diritti dei votanti e la segretezza del voto? Vi saranno dei picchetti governativi o delle forze dell'ordine che assisteranno all'apertura delle schede pervenute per corrispondenza?

La legislazione in materia di diritti politici fornisce gli strumenti per garantire la correttezza delle operazioni elettorali: gli aventi diritto di voto possono ricorrere contro ogni atto della procedura preparatoria della votazione e contro i risultati. Inoltre, i comitati che sostengono o avversano un oggetto in votazione hanno la facoltà di designare un delegato che ha diritto di assistere alle operazioni degli uffici elettorali, di rilevare eventuali irregolarità e di chiedere rimedio all'Ufficio elettorale. La generica adduzione di ipotetici brogli ai seggi elettorali lascia il tempo che trova. Il Consiglio di Stato non intende pertanto costituire «picchetti governativi o delle forze dell'ordine» e nemmeno chiedere l'intervento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

MATTEI G. - Ringrazio per la risposta; sono parzialmente soddisfatto nell'insieme. Sono molto soddisfatto del fatto che non sono previste "zone cuscinetto" e chiedo che ne prendano nota i rappresentanti dei mass media in quanto è voce diffusa in tutto il Locarnese che fossero previste.

Ringrazio il Presidente del Consiglio di Stato per la perentoria risposta che non lascia adito ad altro. In merito alla risposta alla quarta domanda, credo che non vi sia bisogno dell'ONU, ma purtroppo vi sono situazioni preoccupanti. Tante volte è meglio prevenire che curare.

Parzialmente soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.